



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2017 ed ai criteri di ripartizione dei risparmi accertati derivanti dai Piani di razionalizzazione ex art. 16 del d.l. 92/2011. **Relazione illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 20/11/2017 Contratto: 13/12/2017
Periodo temporale di vigenza	Anno: 2017
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: Presidente – Avv. Ceccarani Vania – Segretario Comunale Componenti - Dott.ssa Vincenzini Daniela – Responsabile dell'Area Amministrativa; - Dott. Baldoni Stefano – Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Tributi;</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, DICCAP-SULPM- Coordinamento Sindacale Autonomo.</p> <p>RSU Firmatarie della preintesa: C.G.I.L. – F.P.; C.I.S.L.-F.P.S.; UIL -FP</p> <p>RSU: Gosta Simone Bozza Marco Brachini Maurizio Vagnetti Massimiliano Bellaviti Elena</p> <p>Firmatarie del contratto: C.G.I.L. – F.P.; UIL -FP C.I.S.L.-F.P.S.;</p> <p>RSU: Gosta Simone Tosti Diego Bozza Marco Brachini Maurizio Vagnetti Massimiliano Bellaviti Elena</p>
Soggetti destinatari	Personale non dirigente- personale appartenente alle categorie A,B,C e D
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	ripartizione delle fondo delle risorse decentrate dell'anno 2017 e criteri per la ripartizione dei risparmi accertati a seguito dei piani di razionalizzazione della spesa – D.L. 6 luglio 2011 n. 92, art. 16 comma 4 e 6 convertito con legge n.111/2011, per l'anno 2016.



Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì, in data 04/12/2017</p>
		<p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?</p> <p>Nessun rilievo</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono contenuti nel piano esecutivo di gestione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 20 aprile 2017, successivamente modificata con D.G.C. n.93 del 05/06/2017 e nel piano dettagliato degli obiettivi approvato con le medesime deliberazioni di Giunta.</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dal d.lgs n.33/2013? il programma è stato approvato in data 30 gennaio 2017 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30/01/2017</p>
		<p>È stato assolto, quanto di competenza, l'obbligo di pubblicazione di cui al d.lgs n.33/2013</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? L'OIV ha validato la relazione sulla performance - Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 26/06/2017</p>
Eventuali osservazioni <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

L'accordo decentrato per l'anno 2017 tra il Comune di Corciano – RSU e Organizzazioni Sindacali Territoriali, stipulato in data 20/11/2017, in attuazione delle linee di indirizzo fornite dall'organo



esecutivo con Delibera di Giunta n. 101 del 12/06/2017, contiene la disciplina dell'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, anno 2017, secondo gli istituti disciplinati dall'art 17 del CCNL 01/04/1999, nonché la definizione dei criteri per la ripartizione dei risparmi, accertati dal collegio dei revisori, conseguenti all'adozione, per gli anni 2014, 2015 e 2016 dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16 comma 4 e 6 del D.L. n. 92/2011 convertito in legge n.111/2011.

Le parti prendono atto che il fondo per le risorse decentrate relativo all'esercizio finanziario 2017, parte stabile è stato costituito con determinazioni del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 32/472 R.G. del 30/05/2017. Con successiva determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 898 R.G. del 16/10/2017 si è provveduto alla revisione della parte stabile del fondo per le risorse decentrate alla luce dell'entrata in vigore del d.lgs n.75/2017 che con l'art. 23 ha introdotto nuovi limiti al predetto fondo.

Pertanto l'ammontare delle risorse stabili del fondo di produttività è stato riquantificato in € 176.473,04. Sulla parte stabile è stato applicato il taglio consolidato di cui all'art.1 co. 456 della legge n.147/2013 per complessivi € 21.996,99.

Con la medesima determinazione si è, altresì, provveduto ad integrare il fondo di produttività con le risorse avente carattere di eventualità e variabilità per complessivi € 59.375,65.

Con determinazione della Responsabile dell'Area Amministrativa n.78/1179 R.G. del 12/12/2017 si è provveduto ad una rettifica della parte variabile del fondo.

Il fondo 2017 ammonta, pertanto, a complessivi € **235.848,69** (già assoggettato alla decurtazione consolidata di cui all'articolo 1 comma 456 legge n. 147/2013).

Il fondo di cui trattasi è stato, altresì, assoggettato ai limiti imposti dall'art.23 co. 2 del d.lgs n.75/2017 che reca la seguente disposizione: [...], al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

Le risorse variabili si compongono di :

- € 20.512,22 ai sensi dell'art. 15.co.2 del CCNL 1/4/1999;
- € 16.863,43 – Piani di razionalizzazione della spesa ex art. 16 co. 4 del D.L. n.98/2011, come certificati dal competente organo di revisione
- Euro 10.000,00 – compensi per attività di progettazione interna ai sensi dell'art. 92 cc. 5 e 6 del D.lgs n. 163/2006;
- Euro 12.000,00 - condono edilizio.

Per quanto concerne lo stanziamento ex art. 15 co. 2 è stata acquisita la certificazione del competente OIV in data 28/06/2017 Prot. N. 19968 circa la disponibilità in bilancio delle relative somme.

Nella prima parte, rubricata “**destinazione storica e vincolata**”, si illustrano gli importi storici che trovano copertura sulle risorse stabili del fondo per le risorse decentrate.



In particolare si prende atto che la quota pari ad € **119.839,36** è stata destinata a finanziare i seguenti istituti contrattuali stabili:

- a) fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categorie secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL del 31.03.1999 (lett. b), comma 2, art. 17), per euro **58.126,60**;
- b) finanziamento indennità di comparto (art. 33 C.C.N.L. 22/01/2004) nella misura di cui all'articolo 33, comma 4, lett. c) per Euro **51.796,71**
- c) finanziamento dell'indennità del personale educativo ex art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000 – (indennità per 10 mesi di anno scolastico). Per euro **6.506,85**.
- d) finanziamento dell'indennità del personale educativo ex art. 6 CCNL 05.10.2001 per Euro **3.409,20**.

All'art. 4 si disciplina la destinazione definita in sede di contrattazione decentrata integrativa.

Le risorse disponibili di importo pari ad e 44.790,00 vengono utilizzate per compensare attività, particolari responsabilità ed altri istituti premianti sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione decentrata di cui:

- indennità di turno dei vigili – 14 dipendenti agenti di polizia municipale –(art. 22 del CCNL del 1 aprile 1999): **Euro 30.000,00**
- maggiorazione oraria per servizio svolto in orario notturno, festivo o non festivo notturno – articolo 24, comma 1, del CCNL 14 settembre 2000 : **Euro 5.000,00**
- Indennità di rischio art. 37 del C.C.N.L. successivo a quello del 01.04.1999 n. 10 dipendenti (8 operai e 1 bidella – cuoca) che percepiscono tale indennità x 30,00 Euro mensili (considerando le ferie e le altre assenze) pari a stimati **Euro 3.240,00**;
- Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale di categoria B e C (art. 17, comma 2 lett. I del CCNL 1 aprile 1999) – indennità complessive previste per l'anno 2015: **Euro 2.100,00** – (300 Euro annui ciascuno) per il seguente personale:
 - o Personale di categoria B: 2 addetti servizi demografici;
 - o personale di categoria C: 5 addetti servizi demografici;
- Incentivi per il personale educativo per le attività extra calendario (atto unilaterale a firma del Segretario Generale, prot. n.31128 del 12/10/2015) per stimati **Euro 1.350,00**. Per quest'ultimo incentivo l'accordo unilaterale sostitutivo del mancato accordo decentrato per il personale educativo, adottato il 12/10/2015 (prot. n. 31128) ai sensi dell'art. 40 del d.lgs n.165/2001, prevede , nella parte rubricata “servizi aggiuntivi” che il personale educativo, che svolge il servizio aggiuntivo nel mese di luglio, matura il diritto al compenso di cui trattasi determinato nella misura di € 150,00(al netto degli oneri a carico dell'Ente).
- Indennità di reperibilità (art. 23 CCNL 14.9.2000, come integrato dall'art. 11 CCNL 5.10.2001) per stimati **Euro 300,00** così ripartiti tra il seguente personale:
 - o Personale di categoria B3: 2 addetto all'Ufficio Anagrafe;
 - o Personale di categoria C: 5 addetti all'Ufficio Anagrafe;
- Indennità di maneggio valori (art. 36 CCNL 14/09/2000) per stimati Euro **1.900,00** così ripartiti tra il seguente personale:
 - o Personale di categoria B3:1 addetto all'Ufficio Economato;
1 addetto all'Ufficio Anagrafe.
1 addetto all'ufficio Lavori Pubblici
 - C. 2 addetti alla Polizia municipale
1 addetto all'Ufficio Economato;



- Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale di categoria B e C ai sensi dell'art. 17 co. 2 lett. f) CCNL 1/4/1999 con i criteri approvati con il ccdi del 18/12/2013 stimati nell'importo massimo di € **1.800,00** così ripartiti:
 - o personale di cat. B: 1 addetto al servizio di manutenzione , coordinatore della squadra esterna operai , € **800,00**;
 - o personale di cat. C: 1 addetto al servizio di edilizia e SUAPE, € **1.000,00**;

La restante quota del fondo della parte stabile, detratte le somme di cui sopra, sommate alle ad Euro 20.512,22, parte variabile, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del CCNL, a seguito del raggiungimento degli obiettivi approvati nel PEG e nel Piano performance da parte dell'OIV, saranno destinate, previa valutazione effettuata dai responsabili di area sulla base dei criteri, delle modalità e delle schede di valutazione approvate con il CCDI siglato in data 18 dicembre 2013 al pagamento della produttività dei dipendenti, secondo lo schema di seguito riportato:

A- totale da liquidare nel 2017	Euro	165.529,36
Comparto		€ 51.796,71
PEO storiche		€ 58.126,60
Art.31co. 7		€ 6.506,85
Art. 6 ccnl 05/10/2001		€ 3.409,20
Turno		€ 30.000,00
Maggiorazione oraria		€5.000,00
Art.17 co. 2 lett. f)		€ 1.800,00
Art. 17 co. 2 lett.i)		€ 2.100,00
Rischio		€ 3.240,00
Maneggio valori		€1.900,00
Reperibilità		€ 300,00
Incentivi extra calendario		€ 1.350,00
B parte variabile a destinazione vincolata		€ 22.000,00
Dettaglio voci		
Incentivi ex art.93 del d.lgs n163/2006		€ 10.000,00
Incentivi per pratiche condono edilizio		€ 12.000,00
PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE – quota destinata ai dipendenti impegnati nei piani		€ 8.431,72
D- PRODUTTIVITA' (comprensiva 50% risparmi certificati PDR)		€ 39.887,62
TOT.	Euro	235.848,69

Il richiamo al contratto decentrato siglato il 18 dicembre 2013 va inteso al capo II dello stesso rubricato, per l'appunto, "Criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale (rif. Lett. a dell'art. 4 del CCNL 1/4/1999)".

Come già descritto nella relazione illustrativa redatta a corredo dell' accordo decentrato richiamato, il capo di cui sopra si compone di 3 articoli (e specificatamente artt. da 3 a 5.)

Brevemente se ne richiama il contenuto:

art. 3 - che disciplina i criteri generali per l'incentivazione del personale correlati al merito ed all'impegno di gruppo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione;



art. 4 - che specifica le modalità di incentivazione del personale collegata alla realizzazione di programmi e obiettivi previsti nella pianificazione operativa (PEG) e finalizzata all'incremento di produttività e al miglioramento della qualità dei servizi. Le risorse correlate al predetto sistema vengono ripartite, tra le singole strutture operative, in base al criterio del peso potenziale. Quest'ultimo tende ad assicurare una equa distribuzione delle risorse in ragione del numero dei dipendenti delle strutture, in funzione della diversa professionalità e si riferisce alle risorse umane appartenenti all'unità organizzativa, calcolato sommando, per ciascuna struttura, il peso economico attribuito a ciascun dipendente, secondo i valori indicati nella seguente tabella

Posizione economica	Peso posizione
A1	0,94
B1	1,00
B3	1,06
C1	1,13
D1	1,23
D3	1,41

E' previsto una ulteriore parametrizzazione dei valori in base alla tipologia del rapporto di lavoro (tempo parziale) e ai periodi di assegnazione alla struttura.

La Giunta, in sede di adozione del PEG, peserà il rilievo degli obiettivi assegnati alle singole strutture secondo il seguente meccanismo:

- Prevalenza di obiettivi di miglioramento ordinario: incremento del 50% del peso potenziale;
- Prevalenza di obiettivi di miglioramento qualificanti: incremento del 100% del peso potenziale.

Il valore di raggiungimento degli obiettivi è espresso nelle seguenti fasce percentuali:

- riduzione del budget di settore al 100% se la percentuale di raggiungimento del risultato è uguale o minore al 50%;
- riduzione del budget di settore al 50% se la percentuale di raggiungimento del risultato è compresa tra 51 e 74%;
- utilizzazione dell'intero budget di settore se la percentuale di raggiungimento del risultato è superiore al 74%.

Il comma 14 prevede che la valutazione dei dipendenti venga effettuato dal Responsabile del Servizio sulla base dei criteri ivi indicati. Si segnala che è prevista la modifica del comma in argomento nel modo che segue:

“La valutazione è effettuata dal Responsabile di Area, [attraverso le apposite schede di valutazione allegate al presente contratto], sulla base dei criteri definiti nella metodologia di valutazione. Tali criteri, in applicazione delle indicazioni definite dalla Legge, si articolano attraverso la valutazione dell'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi, della competenza professionale, dei comportamenti organizzativi e della performance organizzativa della struttura, calcolata sulla base del punteggio ottenuto dal Responsabile di Area in relazione ai fattori di valutazione delle performance organizzativa ed individuale.”.

art. 5 - che disciplina il sistema di incentivazione individuale collegata alla realizzazione di progetti d'innovazione. La pesatura degli obiettivi avviene secondo le modalità indicate nell'articolo in esame.



Il terzo sottoparagrafo disciplina la destinazione delle risorse conseguite mediante i Piani triennali di razionalizzazione ex art. 16 del D.L. n.92/2011, convertito con modificazione in legge n.111/2011- art. 15 co. 1 lett. k del CCNL 01.04.1999.

Il D. L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, dispone che le amministrazioni pubbliche “possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”.

Il successivo comma 5, il quale stabilisce che “*in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. (...) Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo*”;

Si riportano di seguito gli atti di approvazione dei Piani di razionalizzazione di cui sopra:

- Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 31/03/2014 con la quale sono stati approvati, per il triennio 2014-2016, i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di previsti dall'art. 16 comma 4 del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111;
- Delibera di Giunta Comunale n.59 del 30/03/2015 i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di previsti dall'art. 16 comma 4 del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111;
- Delibera di Giunta Comunale n.48 del 31/03/2016 i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di previsti dall'art. 16 comma 4 del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111;

Con nota prot. n. 29165 del 21/09/2017 il collegio dei revisori dei conti ha certificato i seguenti risparmi:

AREA ECONOMICO FINANZIARIA	
Spese autovetture (triennio 2016-2018)	€ 1.570,06
Consumi intermedi (triennio 2016-2018)	-
Canoni banche dati (triennio 2016-2018)	€ 1.859,67
Pulizia Uffici (triennio 2016-2018)	€ 666,40
Avvisi riscossione tributi (triennio 2016-2018)	€ 787,87
TOTALE	€ 4.884,00

AREA LAVORI PUBBLICI	
SPESE PER CARBURANTE (triennio 2015-2017)	-
SERVIZIO DI IGIENIZZAZIONE BAGNI (triennio 2015-2017)	€ 9.549,96
AREE VERDI COMUNALI (triennio 2016-2018)	€ 17.685,27



UTENZE (triennio 2015-2017)	-
TOTALE	€ 27.235,23

AREA AMMINISTRATIVA	
SPESE LEGALI (triennio 2015-2017)	€ 846,82
PICK-UP (triennio 2015-2017)	€ 760,81
TOTALE	€ 1.607,63

TOTALE RISPARMI	€ 33.726,86
-----------------	-------------

QUOTA PER BILANCIO	€ 16.863,43
QUOTA PER FONDO	€ 16.863,43

Pertanto, ai sensi delle disposizioni normative dinanzi richiamate ed in ragione dei piani come sopra deliberati, è possibile incrementare il fondo per le risorse decentrate, anno 2017, del 50% dei risparmi conseguiti tramite i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ex art. 16 comma 4 del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, per un complessivo importo di Euro 16.863,43;

Sulla base dei criteri di ripartizione fissati nella seduta odierna i risparmi accertati a seguito della presentazione dei Piani di Razionalizzazione relativi agli anni di cui sopra, si ripartiscono le risorse certificate dal Collegio dei Revisori nel seguente modo:

L'importo pari ad Euro 8.431,72, sarà destinato al fondo per la contrattazione decentrata integrativa e ripartito tra le aree organizzative secondo i criteri definiti nel contratto decentrato siglato il 18 dicembre 2013, ed erogato ai dipendenti in applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance vigente nell'ambito dell'ente.

La restante parte, pari ad Euro 8.431,72, sarà destinata, nella misura indicata nella tabella di seguito riportata, ai dipendenti delle Area che hanno realizzato effettivamente i piani, individuati dai Responsabili di Area competenti:

Area	Importo
Amministrativa	Euro 401,91
Economico Finanziaria e Tributi	Euro 1.221,00
Lavori Pubblici	Euro 6.808,81
Totale	Euro 8.431,72

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri sopra illustrati le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo (in Euro)
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività (comprensivo del 50% dei PDR)	€ 39.887,62
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche	€ 58.126,60



orizzontali	
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	-
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	€ 40.440,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	-
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, piani di razionalizzazione, ecc...)	€ 30.431,72
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	€ 2.100,00
Art. 17, comma 2, lett. F) – altri compensi per specifiche responsabilità	€ 1.800,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	€ 6.506,85
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	€ 3.409,20
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	€ 51.796,71
Somme rinviate	-
Incentivo personale educativo per attività extra calendario	€ 1.350,00
Totale	€ 235.848,69

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e primarietà in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la primarietà del personale (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 202/2016) nonché il Piano della Performance anno 2017 (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 20 aprile 2017, successivamente modificata con D.G.C. n.93 del 05/06/2017).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

- il presente di CCDI non prevede nuove progressioni in atto, ma si rinvia ad un apposito Regolamento sui criteri in materia di PEO da approvare successivamente.



F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Con la sottoscrizione del presente contratto si intende ripartire la parte residuale del fondo delle risorse decentrate anno 2017 in favore del personale non dirigenziale dell'Ente in relazione agli obiettivi raggiunti con il Piano Esecutivo di gestione ed il piano degli obiettivi. Si consideri che tali obiettivi saranno oggetto di preventiva certificazione da parte dell'O.I.V. dell'Ente, prima della definitiva ripartizione delle risorse destinate alla produttività collettiva.

Con lo stesso accordo si provvede inoltre, alla ripartizione delle economie dei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, previsti dall'art. 16, comma 4, del D.L. n.98/2011 secondo le modalità sopra illustrate.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

Corciano, 14/12/2017

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Daniela Vincenzini
F.to digitalmente ai sensi di legge